

Ai dirigenti scolastici

delle province di:

Arezzo, Siena e della Città Metropolitana di Firenze

Firenze, 12 marzo 2020

Oggetto: applicazione disposizioni su emergenza Covid-19

In relazione all'oggetto si richiama l'attenzione delle SS.VV. sugli elementi contenuti nelle note del MI e nei DPCM che si sono susseguiti e che ineriscono alle istituzioni scolastiche. In particolare si richiama l'attenzione sulla nota AOODPPR n. 279 del 8/3/2020 per quanto specificamente indicato per le istituzioni scolastiche.

Per l'accesso al lavoro agile la sopra citata nota conferma quanto indicato nella nota 278 del 6/3/2020 che la direttiva 2/2020 del Ministro per la P.A. esalta, nella straordinarietà dell'attuale contingenza emergenziale, a modello ordinario di prestazione lavorativa.

E' pertanto indubbio che le attività in presenza devono essere ridotte al minimo e, se necessarie e non rinviabili, svolte compatibilmente con le indicazioni di natura sanitaria emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dal Ministero della Salute e richiamate dalle competenti autorità sanitarie. La presenza deve quindi essere intesa come modello di presidio attuato da contingenti minimi di personale, ferma restando la prestazione del dirigente quale figura di coordinamento.

Anche la fruizione delle ferie, in particolare quelle pregresse non ancora godute, deve essere favorita, insieme ad eventuali recuperi orari. In caso anche il godimento anticipato di periodi di ferie comunque maturati, può essere strumento adottabile, integrandola con il sistema della rotazione e della turnazione.

Per gli istituti con più sedi, essendo evidente il concetto di mantenimento dell'apertura del presidio, come evidenziato nella direttiva 2/2020 del Ministro per la P.A., si ritiene ammissibile, informandone le amministrazioni comunali, provinciali e metropolitane coinvolte, mantenere aperta la sede principale, ovvero le sedi ove siano concentrate le risorse per l'attività didattica a distanza cui i docenti devono poter accedere, sempre nel più rigoroso rispetto delle norme specifiche emanate dalle competenti autorità sanitarie.

Sempre nell'ottica del rispetto delle prescrizioni sanitarie, le attività di ricevimento del pubblico o di erogazione diretta dei servizi al pubblico, fermo restando quanto detto relativamente alle attività indifferibili, sono prioritariamente garantite con modalità telematica o comunque con modalità tali da escludere o limitare la presenza fisica negli uffici (ad es. appuntamento telefonico o assistenza virtuale).

Siamo in attesa di ulteriori specifiche che vi invieremo appena possibile. Intanto buon lavoro e coraggio a tutti noi.

Il Dirigente

Roberto Curtolo